

Comuni ricicloni, la Lombardia ancora sul podio

Pubblicato: Mercoledì 7 Luglio 2010



Buone notizie per la Lombardia e i suoi “**comuni ricicloni**”. Nell’annuale classifica nazionale dei di **Legambiente** presentata oggi a Roma è emerso che dei 1488 comuni ricicloni italiani, **uno su tre è nella nostra Regione**. Anche se la regione passa dal secondo al terzo posto nella classifica rispetto all’anno scorso, ben **446 comuni lombardi superano l’impegno asticella imposta da Legambiente** sui dati della raccolta differenziata per entrare nel prestigioso novero dei “Ricicloni 2010”. Si tratta di centinaia di piccoli e medi comuni che superano la soglia del 55% di rifiuti differenziati, ma vi sono anche popolosi capoluoghi di provincia come Monza, Lecco, Bergamo e Sondrio, tutti con percentuali comprese tra il 50 e il 55%. Certo nelle **grandi città la raccolta differenziata richiede uno sforzo in più rispetto** ai piccoli borghi, ma questi dati dicono che è uno sforzo assolutamente alla portata di amministratori virtuosi, nonostante le lombarde non reggano il confronto con le “prime della classe”: città come **Novara, Pordenone e Verbania**, tutte al di sopra del 70%, o come Salerno al sud, che ormai viaggia a gonfie vele e supera il 60%. Un valore grazie al quale Salerno, partita in ritardo nella corsa al riciclo, ha ormai doppiato Milano, da anni ferma ad un valore poco superiore ad un mediocre 32%.

«Nonostante la zavorra di Milano e di altre sacche di comuni e province arretrate, come quella di Pavia – dichiara **Damiano Di Simine**, presidente di Legambiente Lombardia –, il rapporto nazionale parla di una Lombardia che ha capito che **la raccolta differenziata conviene sotto ogni profilo**: fa bene al portafoglio, produce posti di lavoro, riduce inquinamento ed emissioni di CO2. Un successo consolidato e indiscutibile, che rende del tutto incomprensibile l’ansia di costruire nuovi inceneritori, costosi e inquinanti, da parte dei profeti di sventura di A2A». Soddisfatto anche l’assessore al Territorio e Urbanistica, **Daniele Belotti**. «Più di altri i cittadini lombardi hanno capito **l’importanza culturale della tutela e del rispetto del territorio** cioè della comunità in cui si vive».

Certo da alcuni anni, **non siamo più i ricicloni di una volta**. Nonostante il gran numero di comuni in graduatoria, le prime posizioni sono tutte saldamente in mano ad altre regioni, in particolare del **Nord-Est**. Il **Veneto** consolida infatti la sua posizione di eccellenza, con 390 comuni ricicloni (pari al 67% del totale dei comuni), e il **Friuli** brucia le tappe, vedendo aumentare fortemente il numero di comuni con ottimi piazzamenti. Ma se nessun comune lombardo è in grado di competere con i primi classificati, a tenere ancora alto il nome della Lombardia ci pensano comunque i **comuni di medie dimensioni** che riescono a superare in molti casi anche il 70% di raccolta differenziata. È il caso di **Alzano Lombardo** (Bergamo) e **Cassano Magnago** (Varese) che nella classifica dei comuni con più di 10mila abitanti ottengono rispettivamente il 35esimo e il 37esimo posto. O di Torre Boldone (Bergamo), con i suoi 8300 abitanti, piazzato al 30esimo posto della classifica di buona gestione, che però vanta un notevole

84% di raccolta differenziata.

«Il confronto con le altre regioni resta un formidabile stimolo a fare meglio, che speriamo venga raccolto da amministratori e aziende impegnate nella gestione del ciclo dei rifiuti – conclude Di Simine – I cittadini fanno la loro parte, **quando gli amministratori credono e si impegnano in un progetto**: questa è senz’altro una ottima notizia, di cui i lombardi dovrebbero andare giustamente orgogliosi».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it